

LA GIUNTA HA APPROVATO IL REGOLAMENTO ISTITUTIVO

CITTADINI SENTINELLE, ANCHE VIMERCATE HA IL SUO «CONTROLLO DI VICINATO»

VIMERCATE (tlo) In città arriva il «Controllo di vicinato»

La Giunta 5 Stelle ha licenziato la scorsa settimana il programma, il regolamento e gli atti per la disciplina delle attività dei gruppi di cittadini che intendono dare una mano formando una rete per tenere alla larga ladri e malintenzionati, sulla scorta di quanto accade ormai in molti altri Comuni anche del nostro territorio.

A coordinare le attività sarà la Polizia Locale che, con il supporto dell'«Associazione Controllo del vicinato», e secondo il modello proposto da questa, ha messo a punto il regolamento per la disciplina dell'attività dei Gruppi e del ruolo del coordinatore di questi sul territorio comuna-

le.

«Sono sostanzialmente tre i motivi che ci hanno spinto ad avviare l'iter per costituire i gruppi di «Controllo di vicinato» e ad approvare il relativo regolamento per il funzionamento - ha spiegato il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** - Innanzitutto l'intenzione di dare corso a quanto previsto nel nostro programma di mandato anche sulla scorta delle altre esperienze maturate nei Comuni della zona. In secondo luogo per migliorare la sicurezza e il grado di attenzione dei cittadini, senza in ogni caso fare una caccia alle streghe. Il fare rete tra i cittadini consente di creare anche una cultura di protezione e controllo. Infine, perché la richiesta di istituire i



gruppi è arrivata direttamente dai cittadini, da più parti».

Il regolamento approvato dall'Esecutivo pentastellato prevede in sostanza che a coordinare il progetto sia la Polizia locale. Polizia che si occuperà nello specifico della promozione pubblicitaria dell'iniziativa, anche attraverso incontri pubblici soprattutto nei quartieri in cui il problema furti è maggiormente sentito; dell'acquisto e installazione di appositi cartelli che segnalino l'attivazione dei gruppi di «Controllo di vicinato»; della raccolta delle adesioni relative alla costituzione dei vari gruppi.

Il regolamento fissa innanzitutto gli obiettivi che i gruppi dovranno aver ben presente: coadiuvare e miglio-

rare il rapporto con le forze dell'ordine, favorire una cultura relativa alla partecipazione sulle tematiche di sicurezza urbana. Nello specifico ogni gruppo creerà un canale di comunicazione per lo scambio di informazioni tra vicini (telefonate, Whatsapp, sms e altro) che saranno monitorate da un coordinatore (che dovrà essere formato) che avrà poi il compito di valutarle e, nel caso, di riferire alle forze dell'ordine. Con il divieto assoluto di intervento in prima persona o di sostituzione ai compiti delle Forze dell'ordine.

«Deve essere ben chiaro - ha concluso il sindaco - che non istituiamo ronde, vigili di quartiere o peggio ancora sceriffi. Ai cittadini spetta il compito di fare rete e condividere informazioni in tempo reale. L'intervento operativo è di competenza esclusiva delle forze dell'ordine».

Lorenzo Teruzzi